

e per le paghe servirebbe quello si avanzasse delle altre spese, che non sono così necessarie; e per marinari ha infiniti Calabresi, Pugliesi, Siciliani, Sardi, Maiorehini, Catalani, Biscaglino ed altri Spagnuoli che vivono in mare continuamente; e per galeotti, che è la maggior difficoltà, potrà valersi di tanti ladroni che sono quasi infiniti ne' suoi regni. Così S. M. averia tanta armata che saria potentissima in mare e quasi formidabile al mondo, assicurerebbe i suoi sudditi, offonderebbe quelli de' nemici, saria temuta dai Turchi e riverita da' Cristiani, ed unirebbe tutti li suoi regni, che essendo divisi l'uno dall'altro e tanto lontani, malamente si possono soccorrere l'uno l'altro. Qualche principio di questa risoluzione si vedrà nel regno di Napoli, al che attende D. Giovanni Manrique ritornato ultimamente da quel governo; e si può aspettare come certa l'istessa provvisione dappertutto: ma una esecuzione di questa importanza ha bisogno di una buona pace e d'un lungo riposo.

Nella milizia di terra S. M. non ha manco forze nè manco autorità che in quella di mare, perchè da tutti li suoi regni ha gran numero di uomini e di armi di ogni sorte, e razze di cavalli eccellentissimi in Spagna e nelli Paesi Bassi e nel regno: supera ogni altro principe in questo, che per essere signore di tanti popoli e nazioni si può valere delli suoi medesimi in tutte le azioni di guerra. Perchè la fanteria spagnuola per esser cauta, paziente agl'incomodi, e facile alla disciplina, è sopra tutte le altre atta a far l'imboscate, difender passi, far ritirate e sostener un assedio. L'italiana per essere più animosa vale nel dar la carga, nelle scaramucce, negli assalti e nel mestier dell'armi alla leggiera. Delli Valloni è propria l'ordinanza ed il combattere in campagna, siccome anco de' Tedeschi, dei quali S. M. ne può sempre avere quel numero che vuole, quando abbia denari. Fra tutti questi li Spagnuoli, come figliuoli primogeniti, sono più cari e favoriti; a questi si